DOI: 10.48291/SISA.69.4.1 Sistema Salute, 69, 4, 2025: pp. 521-524

Editoriale
Editorial

Etica e promozione della salute

Ethic for health promotion

Accade talvolta che in redazione giungano mail o telefonate da parte di operatori e ricercatori che chiedono informazioni a proposito delle regole etiche da ottemperare per la pubblicazione dei loro lavori. Oppure capita che in sede di revisione editoriale dei manoscritti sottoposti per la pubblicazione siamo costretti a rinviare il testo al corresponding author per il non adempimento ai requisiti richiesti dalle norme editoriali di Sistema Salute (Etica della pubblicazione – Edizioni Cultura Salute). A tutti ricordiamo in prima istanza che le nostre pubblicazioni adottano esplicitamente le regole internazionali - a partire dalla Dichiarazione di Helsinki e suoi aggiornamenti[1] - che sovrintendono alle regole etiche per la pubblicazione.
In ogni caso, tutto ciò suggerisce una riflessione su un tema che per la promozione della salute è estremamente caldo, ovvero quello della dimensione etica nella promozione della salute. In questa rivista, così come in La Salute Umana, la a seconda pubblicazione del Centro Sperimentale per la Promozione della salute di Perugia, ce ne siamo occupati diverse volte[2].
In queste settimane, il tema è stato rilanciato da diversi articoli pubblicati su riviste internazionali [3] che hanno focalizzato l'attenzione su un aspetto rilevante per i professionisti della promozione della salute: l'etica nella pratica sul campo in promozione della salute.
Il primo articolo è in realtà un commento scritto dal presidente della sezione Ethi-

[1] https://www.wma.net/policies-post/wma-declaration-of-helsinki/

[2] Etica, Prevenzione e Promozione della Salute (Dossier), La Salute Umana, n. 284, ottobre-dicembre 2021.

[3] Krysten Blackford, Sharyn Burns, Jane Taylor, Francene Leaversuch, Tara Gamble, Gemma Crawford, Putting ethics at the centre of health promotion practice: lessons from Australia, Health Promotion International, Volume 40, Issue 6, December 2025, daaf205, https://doi.org/10.1093/heapro/daaf205

cs in Public Health della European Public Health Association (EUPHA) nonché membro del Network Public Health and Law, a sua volta parte del Global Network for Academic Public Health. Questi dettagli non sono un mero riconoscimento dell'autorevolezza della fonte ma servono a sottolineare ancora una volta come il tema dell'etica coinvolga in profondità la Sanità Pubblica e anche a rimarcare come – ed è questo il tema del Commento di Farhang Tahzib – esso abbia valicato definitivamente i confini accademici, quelli tradizionalmente coinvolti, anche per motivi legati al riconoscimento editoriale, nelle regole etiche fissate a livello internazionale per le pubblicazioni che si occupano di ricerche che coinvolgono esseri umani e non. Il commento infatti sottolinea come tutto l'ecosistema della sanità pubblica sia coinvolto dalla questione etica a rispondere alle domande fondamentali: quali sono i nostri valori e le implicazioni di essi? Che tipo di società vogliamo costruire? Qual è la nostra missione come professionisti della prevenzione e della promozione della salute? Qual è il nostro ruolo, le nostre responsabilità e le linee d'azione per giocare un ruolo efficace nella produzione di salute nelle comunità di cui siamo parte? Domande che deve porsi non solo chi lavora nella ricerca ma soprattutto oggi chi lavora sul campo per la tutela e la salute delle persone e delle comunità. Queste sono domande che attengono direttamente alla questione etica in sanità pubblica e dobbiamo porcele ancor di più in questi giorni in cui come pianeta, per dirlo con le parole del Segretario Generale dell'Onu, siamo ad un punto di svolta nella storia… che richiede di scegliere – o non scegliere – tra un futuro caratterizzato da una sequenza senza fine di crisi oppure un futuro migliore, di pace, di piena sostenibilità. Di fronte a queste sfide, gli operatori di sanità pubblica e ancor di più della promozione della salute sono chiamati a superare la passività e a svolgere un ruolo di stewardship per la salute.

Il titolo del secondo articolo inquadra da subito un tema che approfondisce il quadro generale dipinto dal primo: porre l'etica al centro della *pratica* della promozione della salute. Partendo da un esame critico della situazione della promozione della salute in Australia, gli autori esaminano la rilevanza della questione etica nell'operatività della promozione della salute individuando in questa particolare prospettiva un duplice fondamento: la promozione della salute nel suo farsi pratica richiede non solo una supervisione strutturata e formale, della stessa qualità e spessore della ricerca, ma anche la competenza degli operatori sul campo di implementare, nei processi decisionali che applicano, valori e principi che conducano ad azioni di promozione della salute "*evidence-informed*". Il problema che si individua nella re-

alizzazione di questa finalità, è la crescente inadeguatezza dei tradizionali approcci di tipo procedurale che richiama il bisogno di definire appropriati quadri di riferimento che illuminino le dimensioni etiche dei caratteri propri della promozione della salute, della riflessività e della relazionalità, della partecipazione e del controllo comunitario, della giustizia sociale (e, aggiungono gli autori australiani, di metodologie de-colonizzanti, tema che anche le nostre società, da questa parte del mondo, si trovano ad affrontare con sempre maggiore urgenza). Verso questi problemi, gli operatori sul campo della promozione della salute non trovano molti riferimenti di alto livello tagliati sulla loro specifica esperienza professionale. A questo, si contrappone un movimento internazionale che riconosce l'integrazione dell'etica nella pratica quotidiana come una *core-competence* dell'operatore della promozione della salute. Leader di questo movimento è il progetto *Developing Competencies in Health Promotion* (COMPHP), promosso dall'Unione Internazionale per la Promozione della Salute (IUHPE) che si è fatto carico di costruire il quadro di rifermento della competenza etica degli operatori di promozione della salute. Secondo il modello COMPHP: "*La pratica etica della promozione della salute si basa su un impegno nei confronti della salute come diritto umano, fondamentale per lo sviluppo umano. Mostra rispetto per i diritti, la dignità, la riservatezza e il valore di individui, gruppi e comunità e per la diversità di genere, orientamento sessuale, età, religione, disabilità e credenze culturali. La pratica etica della promozione della salute si occupa di diseguaglianze di salute e di ingiustizia sociale, e in particolare dei bisogni di coloro che vivono nella povertà e nell'emarginazione sociale. Agisce sui determinanti di salute e di benessere politici, economici, sociali, culturali, ambientali, comportamentali e biologici. Un professionista della promozione della salute garantisce che un'azione di promozione della salute porti dei benefici e non provochi nessun danno; ed è onesto rispetto a che cos'è la promozione della salute e a cosa può o non può ottenere*" (trad. DORS[4]).

Abbiamo di fronte sfide planetarie che influiranno pesantemente su ciò che pensiamo essere la salute, la sua tutela e promozione: fenomeni come il cambiamento climatico, la ingiustizia tra le generazioni stimolano reazioni avverse: nazionalismi, populismi, visioni illiberali dei rapporti all'interno e all'esterno degli Stati, indicano l'insufficienza di approcci etici tradizionali e chiamano a una profonda riflessione

[4] Barbera E., Coffano E., Fiorini C., Prezza M., Scarponi S., Sotgiu A., Tortone C., I manuali del Progetto CompHP, DoRS, 2014.
Traduzione autorizzata in italiano di Barry, M. M., Battel-Kirk, B., Davison, H., Dempsey, C., Parish, R., Schipperen,M., Speller, V., Zanden, van der, G., Zilnyk, A. on behalf of the CompHP Partners (2012), The CompHP Project Handbooks.
International Union for Health Promotion and Education (IUHPE), Paris.

innovativa. Un buon proposito per il nuovo anno (e per i prossimi).
BUON 2026 A TUTTE E TUTTI

Giancarlo Pocetta
Direttore Scientifico giancarlo.pocetta@gmail.com

Criteri di conoscenza, abilità e performance di cui l'operatore d i promozione della salute dovrebbe dimostrare di essere in possesso
• Riconoscere e affrontare le difficoltà e le problematiche etiche, dimostrando: o Conoscenza dei concetti, dei principi e dei valori etici della promozione della salute o Conoscenza dei concetti di equità nella salute, di giustizia sociale e di salute come diritto umano o Conoscenza dei problemi legali ed etici esistenti ed emergenti nel proprio ambito di azione o Capacità di affrontare i problemi etici in modo proattivo e appropriato (per esempio mettendo alla prova le azioni non etiche degli altri) • Agire in modo da: o Riconoscere e accettare le credenze e le preferenze dichiarate dalle persone o Promuovere le capacità degli altri di prendere decisioni informate o Promuovere l'uguaglianza e la diversità dei valori o Considerare le persone come individui o Riconoscere l'importanza di mantenere la riservatezza o Essere coerente con le evidenze scientifiche, le normative, le politiche, i sistemi e le strutture di governance • Sviluppare e migliorare continuamente la propria pratica e quella degli altri: o Riflettendo sul proprio comportamento e sulle proprie azioni e su dove occorrerebbe apportare dei miglioramenti o Riconoscendo la necessità di, e utilizzando, opportunità per lo sviluppo personale e degli altri o Essendo consapevoli dei diversi approcci e delle diverse preferenze rispetto all'apprendimento o Applicando le evidenze nel migliorare la propria area di lavoro o Revisionando in modo obiettivo e costruttivo l'efficacia della propria area di lavoro